

NEL GRAN REGNO DEL MONTE BIANCO

Lettori, scrittori, editori

Aiguille de la Brenva

La guglia balza si dal devastato ghiacciaio della Brenva che dall'altitudine del Bianco rovina, ma la sua fisionomia estetica ed alpinistica insieme, inconfondibile, essa l'assume con potenza scattando nell'aria sola, liscia e vertiginosa, dal ghiacciaio d'Entrèves. E' infatti salendo ai rifugi Pavillon e Torino che gli alpinisti, invariabilmente attratti, commentano: magnifica quella guglia! Appuntata contro le spettrali e mastodontiche costruzioni candide ed abbaglianti del Bianco o via via che si sale, contro le dominanti e retrostanti Guglie Nere del Peutezey, la bastionata è tutt'insieme qualcosa di potente, d'elegante, di slanciato e di travolgente. Questa parete volta all'est, che si drizza per un cinquecento metri dal sottostante ghiacciaio richiama certo la volontà ai rischi e ai pericoli. La roccia granitica o nera o ferrigna, in alto a volte gialla a volte rossiccia, si rompe sulla cresta e in essa si frastaglia, sino a dar libero e irresistibile sfogo ad un artidissimo obelisco di granito, ben saldo, che come un ago fora il cielo.

assomma sinora anch'essa 8 ripetizioni. Fin qui, la storia alpinistica maggiormente echeggiata. Certe altre vie poi, vengono tracciate non proprio intenzionalmente. Cosicché, nel 1942, il giovane arrampicatore Donvito con un compagno, credendo di ripetere la Boccalatte '34, segna una nuova via fra quella, invece più a sinistra, e la '35, sulla destra, innalzandosi dalle terrazze lungo un diedro verticale, che piomba per un 130 metri da un caratteristico gendarme giallastro della cresta sud-est. Vengono incontrate difficoltà continue di 4° con passaggi di 5°. Gobbì, una guida che dalle Dolomiti è passata al Bianco, conduce le prime due ripetizioni. La prima nel '44, la seconda nel '48, con Fratolla e Faleschini quella, con Salomone e il sottoscritto questa. Tipica guida moderna e maestro di sci, per i suoi meriti, Toni Gobbì è stato recentemente chiamato a far parte del Groupe Haute Montagne, che è l'Accademico dell'alpinismo francese. Benvenuti allora questi giusti riconoscimenti, se non giungono da casa nostra, giungono almeno dall'estero!

detto, egli, fulminato ventunenne sulla Grande di Lavaredo al ritorno della Dueller, superata tra l'imperverare del maltempo, era veramente uno di quei giovani di cui tanto bisogna l'alpinismo attuale, per essere riportato sulla via della pura e sana passione. Nonostante la giovane età, la prima ascensione direttissima degli ompli alla nord-nord-est del Sassolungo, testimonierà sempre come le sue capacità, avessero potuto portarlo all'altitudine delle più notevoli imprese.

Neve e piove. Piove e nevica. I giornali stampano da da cinquant'anni non si è vista stagione uguale. Ma il 12 luglio '48, attraversati i ghiacciai di Toula e d'Entrèves sulle solite crepacette ricoperte di neve, siamo all'attacco. Mica che il tempo sia cambiato, ma già si sa, gli uomini si stancano di attendere. Iniziamo verso mezzogiorno, siamo alle terrazze verso le 15 e cacciati nel diedro, sbucchiamo sulla cresta terminale alle 20 passate. Ma già per giungere alle terrazze, occorrono 5 chiodi di sicurezza. Una crosta di neve che sembra lì lì pronta a partire, corazzata tutto il placcone di Boccalatte. Neve sulle cengette, nei canali, neve dappertutto. Nel diedro verti-

cale poi, in ombra, anche il freddo si fa sentire. La via manca d'una dirittura logica alla vetta ma è sempre interessante. Con altri 12 chiodi, procediamo nel diedro, lentamente pur senza fermarci. Anche Salomone arrampica molto bene. Sulla cresta, le prime ombre ci investono, e non pensiamo più di scendere dalla parete est per recuperare i sacchi. Ormai è troppo tardi. Non abbiamo di che cambiarsi, inumiditi come siamo, abbiamo ben poco da mangiare, succhiamo della neve per bere.

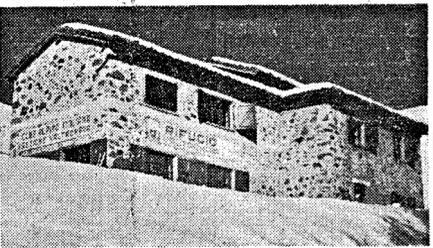
za che il buio inghiotte, biaccicano instancabilmente come mostri addormentati i loro ghiacci crollanti. Le nebbie vaniscono e nel freddo gelido del mattino, ogni quarto d'ora, ci alziamo per sbattere controcrazia mani e piedi. La temperatura poi calza e la neve sfarfalla nell'aria. Il vento la caccia in ogni piega, in ogni angolo. Appena rischiarata, cominciamo a scendere per la parete ovest. La montagna, così impietosa di neve, è irrisolvibile. I primi passi sono di tre uomini rattrappiti. E nevica, nevica ancora. Attraverso un raccordo di canali e di cenge, scendiamo fin sul ghiacciaio della Brenva e di lì alla Palud, dove con la funivia risaliamo al Pavillon. Coloro che il giorno innanzi ci avevano seguiti passo passo col casochiale, ci sorridono. Ognuno visce sorride, anche i nostri. E il sogno, che una volta di più ha avuto corpo, ci lascia senza troppe parole inutili, felici.

Il mio precedente articolo in Italia anche gli alpinisti leggono poco» ha suscitato un interesse tale che conforta le mie malinconiche conclusioni su di un argomento che è di capitale importanza per l'alpinismo nazionale. Voci pubbliche e private si sono levate da ogni parte d'Italia per testimoniare la verità amara di quanto ho scritto e per invocare una maggiore cura dello spirito di chi va alla montagna. Fra i consensi ho rilevato, però, anche qualche sfasatura. Per esempio: un signore, intelligente a quel che sembra, mi disse: «Va bene che gli alpinisti leggono poco, ma non c'è nessuno che scrive...». Per il momento ribatelli che, anzi, gli alpinisti sono

in troppi a scrivere e in pochi a leggere. E la cosa finì lì. Ma poi ci pensai meglio. Forse quel signore, che — ripeto — sembra intelligente ed è senz'altro istruito, si è espresso male. Forse voleva dire che non c'è nessuno che sappia scrivere per gli alpinisti. Se è così, potremmo anche ragionarci su un poco. Dunque stabilito che si scrive, e dico io, anche troppo per l'esiguità dei lettori, resta da considerare il fatto se chi scrive sappia scrivere. Bisogna dire subito che negli scrittori di montagna non si deve pretendere di trovare perfetti letterati o perfetti scrittori. Bisogna pensare che essi sono, prima di tutto, alpinisti o innamorati della montagna e che le loro opere sono la continuazione del loro alpinismo e del loro amore alla montagna. Non sono quindi uomini di lettere, ma uomini d'azione. Di un'azione che continua in essi anche quando è materialmente finita, continua mediante un travaglio spirituale che si estrinseca in forma più o meno letteraria, più o meno artistica. Senza contare, poi, che questa estrinsecazione non ha alcun rapporto con la loro vita di tutti i giorni. Voglio dire che, mentre l'uomo di lettere è quasi sempre nel «suo» ambiente, perché ci vive e vi guadagna il pane scrivendo e studiando, lo scrittore di montagna è un tormentato che vive due vite. E' un eroico anfibio, insomma, che è legato ad un mestiere qualsiasi (la sua ingratitudine materiale) e che sublima lo spirito adorando la montagna, quando la pensa e ne scrive, dopo averla frequentata nei grandi giorni della sua vita migliore. Da questa sublimazione può venire anche qualche pagina e, perché no?, qualche libro di una bellezza non inferiore e spesso superiore alle bellezze letterarie degli scrittori «professionisti» (è una brutta parola, ma serve allo scopo di distinguere gli scrittori di montagna dagli altri). I quali scrittori professionisti non scrivono di montagna o, quando lo fanno, sono talmente lontani dallo spirito alpinistico, che nessuno si è mai sognato di considerare Alessandro Dumas, Edmondo De Amicis, Virgilio Brocchi, Salvatore Gotta scrittori di montagna.

A proposito di giudizi, Carlo Ramella nella sua lamentazione, che fa eco al mio citato articolo, mentre esalta, pare, senza discriminazioni gli alpinisti scrittori stranieri, definisce di «scarso valore» l'ultimo libro di Severino Casara e, per semplificazione, quasi accomuna questo alpinista scrittore con l'autore di un edificante e sgrammaticato libretto che non merita menzione. Se ben ho capito l'intenzione di Ramella, la sua semplificazione era per dire che in Italia si legge poco anche perché non si producono opere degne. Ma non è esatto nemmeno questo, (e lo chiedo a Cozzani e a Mazzotti) quante copie sono state vendute delle due traduzioni di Javelle? In quanto poi allo «scarso valore» del libro di Casara, eh via!, amico Ramella, non c'è forse una leggera sfasatura anche in questo giudizio? Parlando di un libro di montagna lo «scarso valore» come va inteso? Per la forma letteraria, per la mancanza di interesse alpinistico, storico e umano, per la deficiente spiritualità? Tutte cose che, invece, nel libro di Casara ci sono in ricche dosi. Quanti autori stranieri di libri di montagna, che pure si leggono all'estero a centinaia di migliaia di copie, sarebbero, se tradotti in italiano, più letti di Casara (sempre inteso indipendentemente al prezzo di copertina)? Piuttosto, ora che abbiamo messo a fuoco il problema degli scarsi lettori, vediamo di mettere in guardia quegli editori che, nuovi nel genere, pubblicano libri e libretti come quello che non merita menzione o danno l'avviso a collane alpine dove con nessuna sensibilità letteraria ed alpinistica si vuol far marciare a braccetto il profano col sacro.

IL NUOVO RIFUGIO "VALTROMPIA," DELL'OMONIMA SEZIONE DEL C.A.I.

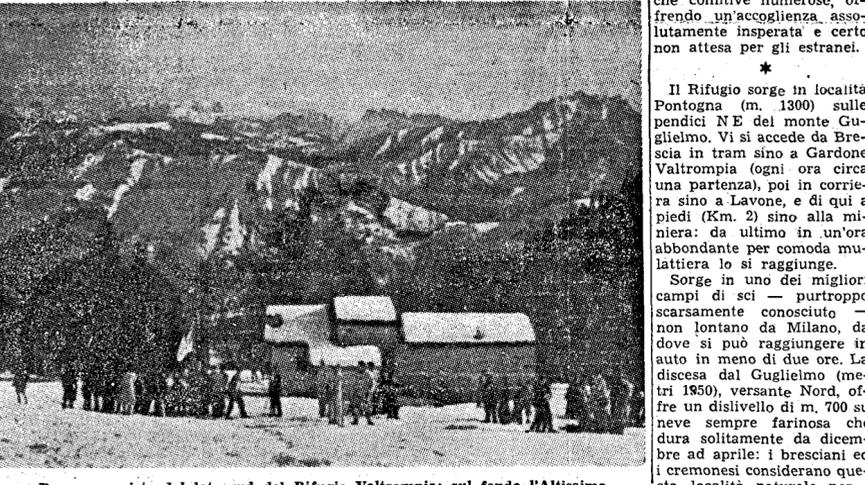


Il Rifugio visto dal lato Ovest.

Se si volesse esprimere in termini concisi e concreti un giudizio sull'attività della nuova Sezione del C.A.I., la «Valtrompia» con sede in Gardone V.T., noi diremmo che: in due anni di vita una Sezione di 300 soci ha costruito un Rifugio nel quale furono spesi sino ad ora ben L. 3.500.000 ed altre lire 1.500.000 sono impegnate. Ed aggiungeremo che la Sezione è costituita prevalentemente da operai, in minor numero da impiegati e da qualche industriale. E' evidente che mezzi così rilevanti non furono sborsati che in minima parte dai soci, ma che i soci e la Direzione sezionale abbiano avuto la capacità di raccogliergli in una zona limitata (la Valtrompia conta circa 30.000 abitanti sparsi su una lunghezza di 30 km.) ed in centri senza tradizione alpinistica, costituisce un fatto così rimarchevole ed eccezionale da assegnare a questi neofiti un posto di

primo piano nella famiglia del Club Alpino Italiano, per ciò che riguarda organizzazione stabile della vita alpinistica e coraggioso affrontare impegni finanziari ed economicamente improduttivi in nome dell'idea che si diffonde dal nostro Sodalizio. Quando un rifugio è costruito o anche riassetato con opere notevoli, le Sezioni ne festeggiano solitamente l'evento con cerimonie di inaugurazione, che riescono festosi raduni di compiacimento per l'affermazione raggiunta. Ma la Sezione del C.A.I. Valtrompia ha pensato che un'inaugurazione costa sempre del denaro, e che questo poteva più proficuamente essere utilizzato — poco o tanto che fosse — per il suo Rifugio; per cui si è messa a frequentarlo silenziosamente ed assiduamente, lasciando alla vita del rifugio stesso il compito di diffonderne la conoscenza fra le altre Sezioni, alla ec-

loro esercizi e le loro escursioni scistiche; e la conca di Pontogna, vasta parecchi chilometri, può contenere molte migliaia di sciatori. La Sezione Valtrompia ha dato così una grande prova di maturità e costruttività alpinistica, che le potrebbe essere invidiata anche da grandi e famose Sezioni. Ed ora ci sarebbe da aggiungere alla riconoscenza nomi di grandi benefattori del C.A.I. che offrono somme cospicue per questo Rifugio: dott. Giuseppe Beretta, Vincenzo Bernardelli, O.M., Luigi Bosio, Polotti Santo e figli, Fermo Coduri, Guido Gilisenti, Giuseppe e fratello Redaelli, l'Ente del Turismo di Brescia, i Comuni di Tavernole, Bovegno, Gardone, il cav. del Lavoro Pietro Beretta che superò tutti nella entità degli aiuti. Ma soprattutto bisognerebbe aggiungere il plauso del Sodalizio la Direzione sezionale, che intraprese e perseguì silenziosamente e tenace fra ansie e preoccupazioni gravi, il programma di dare al C.A.I. un nuovo Rifugio straordinariamente accogliente ed ai suoi soci una casa ed una bandiera. Vittorio Lombardi



Panorama visto dal lato sud del Rifugio Valtrompia: sul fondo l'Altissimo

Il Rifugio sorge in località Pontogna (m. 1300) sulle pendici NE del monte Guglielmo. Vi si accede da Brescia in tram sino a Gardone Valtrompia (ogni ora circa una partenza), poi in corriera sino a Lavone, e di qui a piedi (Km. 2) sino alla miniera: da ultimo in un'ora abbondante per comoda mulattiera lo si raggiunge. Sorge in uno dei migliori campi di sci — purtroppo scarsamente conosciuto — non lontano da Milano, da dove si può raggiungere in auto in meno di due ore. La discesa dal Guglielmo (metri 1950), versante Nord, offre un dislivello di m. 700 su neve sempre farinosa che dura solitamente da dicembre ad aprile: i bresciani ed i cremonesi considerano questa località naturale per i quattro camerette ed un dormitorio; il riscaldamento è fornito da due grandi stufe, l'impianto di luce è a Li-quisgas; l'acqua non giunge ancora al Rifugio, ma esiste già la tubazione per riceverla. A custode stabile è stato scelto Carlo Ortel, del ceppo degli Ortier di Trafoi, guida alpina, cuoco, albergatore, maestro di sci, che con la moglie è in grado di ospitare in qualunque giorno anche comitive numerose, offrendo un'accoglienza assolutamente insperata e certo non attesa per gli stranieri. Il Rifugio Money

Il toponimo "Money" Riceviamo dall'abbonato dott. Pietro Falchetti di Torino, in data 1° febbraio: «Leggo su Lo Scarpone n. 2 del 17 gennaio u. s., all'articolo «Pensieri eleganti» che nel Gruppo del Gran S. Pietro c'è un ghiacciaio, un colle ed una Testa di Money, ossia moneta. Questo nome così poetico devono averglielo dato gli inglesi, Elias». Ora fa parte il fatto che nel Gruppo del Gran S. Pietro il nome è dato pure, per estensione, ad una celebre «cresta»: ed inoltre ad una Alpe, ad un Campanile, ad un vallone (Couté); e che nel Gruppo del Gran Paradiso in senso lato esistono pure due Punte di Money, un'altra Testa di Money ed un laghetto, vedasi quanto è scritto a pag. 196 del volume «Gran Paradiso» del Gruppo dei Monti d'Italia (pubblicazioni facilmente reperibili...): Money; il nome è mal scritto, però ormai adottato da tutte le carte, è difficile quindi cambiare. Nel dialetto di Cogne si pronuncia Moné, quasi Moni; ed è il nome giusto. Una Reconnaissance del 1245 scoperta da Mgr. Duc, parla dei feudi di Moni, di un certo Aimone di Moni, di Cogne. La parola Moné assomiglia stranamente a (Mont) Mené, vicino ai Bouquetins, alla testata della Valpelline; gli antichi vallesani e gli antichi valdostani parlavano lo stesso dialetto. Secondo Giulio Brocherel (R. M. 1938 pag. 87), la voce Money è un «toponimo pre-romano», designa «un alto pascolo goduto in comune, un alpeggio in consorzio e un'estensione una sommità, un monte, in genere». Questo per i fatti. Si potrebbe ricordare inoltre che anche gli alpinisti di origine anglosassone hanno saputo imitare belle e poetiche denominazioni alpine: vedasi ad esempio il Col des Hingelles, e per non uscire dal Gruppo del Gran Paradiso, il Colle dell'Alpe, il Colle della luna, il Becco della Pazienza.

Gli alpinisti, han qui scritto una piccola storia di conquiste. In essa, tre di particolare echeggiamento. Quella dell'obelisco, quella della cresta nord della Guglia stessa, quella della direttissima sulla parete est. Le prime due realizzate alle guide locali, l'altra, da un grande alpinista accademico, scomparso dieci anni o sono. Sul Père Eternel infatti, così vien chiamato l'ago affilato, si cimentano vittoriosamente nel 1927, lungo la breve cresta nord-ovest, alcune guide di Courmayeur capeggiate dai fortissimi Ottoz e Lorenzo Grivel. Con una pertica di cinque metri, portata fin lassù e lasciata infilarsi, con vari chiodi da mina, dopo un duro lavoro, essi hanno ragione delle straordinarie difficoltà concentrate in quei trenta metri terminali, che oggi ancora costituiscono un buon passaggio di 5° superiore. Questa via, vanta sino ad oggi 3 ripetizioni. La vicina cresta nord della Guglia della Brenva, quanto mai arida e apparentemente inespugnabile, viene vinta nel 1933 da guide vallesane, con una cliente. Conduce ancora Osvaldo Ottoz, una delle più valorose guide, che una menomazione purtroppo, ha tolto ormai dall'alpinismo attivo. Essi calzano ancora scarponi chiodati, e forzando, si aiutano con pochi chiodi e cunei di legno. La via, pure questa di 5° grado superiore, conta sino ad oggi due sole ripetizioni.

L'accademico Boccalatte Gabriele infine affronta la parete est, in cordata con colei che gli si doveva legare anche per la vita, essa pure abile arrampicatrice. E nel 1934, traccia una via che manca pur di dirittura e di continuità, piegando tutto a sinistra verso la cresta sud-est e che, pur con un passaggio estremamente difficile sopra l'attacco, non presenta difficoltà oltre il terzo grado. E' con commozione che torniamo alle scarse pagine delle «Piccole e grandi ore alpine» dell'indimenticabile scomparso. In esse, ogni parola nel suo valore, altre cento ne sottintende. Infatti, egli così schematizza l'ardito passaggio: «Placca liscia quasi senza appigli; devo togliermi le scarpe per di para per passare a piedi nudi. Passaggio di 17 metri circa di percorso, difficoltà di 6° superiore». Nient'altro. Insoddisfatti però, vi tornano l'anno successivo. Attaccano nello stesso punto, scartano il passaggio del placcone con un più logico tracciato sulla sinistra. Raggiungono poi la zona delle terrazze, tirano su dritti e in sette ore, con l'aiuto d'una trentina di chiodi, attingono la vetta che si erge a 3181 metri, dove bivaccano. La scalata, delicata, esposta, con difficoltà continue e senza punti di comoda sosta, elegante, bellissima, ancor oggi considerata di 5° superiore.

L'Assemblea annuale del GISM

Domenica 23 gennaio scorso si è svolta a Milano l'assemblea annuale del GISM. (Centro d'arte, cultura e letteratura alpina). I soci, convenuti da Torino, da Bologna, da Bergamo e dal Cadore, sono stati ricevuti da un folto gruppo di colleghi milanesi che li hanno guidati nella visita alla Mostra della Montagna che, come è noto, è stata organizzata dal GISM, in unione alla Sezione milanese del C.A.I. E' poi seguita la riunione per l'assemblea. Il Presidente avv. Adolfo Balliano, dopo aver espresso all'Avv. Cavazzani ammirazione e compiacimento per il successo della Mostra, che conferma la vitalità del GISM, nel suo ventennale, ha ricordato gli ultimi soci scomparsi: Conte Tosca di Castellazzo, Giovanni Maria Sala e Prof. Federico Sacco che onorarono la cultura, l'arte e la scienza. Quindi ha fatto una relazione sull'attività svolta, dalla quale sono emersi evidenti gli sforzi coronati da lusinghieri successi, nonostante difficoltà d'ogni genere, per tutte le manifestazioni orga-

nizzate dal GISM, durante l'anno decorso. Dopo un'animata discussione degli altri argomenti all'ordine del giorno, si è proceduto alle elezioni delle cariche sociali. I convenuti hanno infine votato all'unanimità un indirizzo per la Presidenza del C.A.I. col quale, riaffermando la volontà di mantenere fede ai principi informativi della Istituzione — che deve essere libera ed autonoma — auspicano una sempre maggiore collaborazione con gli Enti alpinistici, onde concorrere nella forma più degna all'educazione spirituale di chi va alla montagna. Fra i presenti abbiamo notato, oltre all'avv. Balliano ed all'avv. Cavazzani, il dott. Virgilio, il dott. Bertoglio, il rag. Lavini, Suardi di Torino, Maestri di Bologna, Alberto Paimi di Bergamo, Sammarini di Pieve di Cadore, prof. De Simoni, il dott. Fusco, Gaspare Fasini, Eugenio Fasana, Sandro Prada, E. Colombo, rag. Zacco, e i pittori prof. Gianfranco Campestri, prof. Moretti Foggia, Soncini, Avevano aderito anche Ubaldo Birza, Eugenio Sebastiani, Franco Grotanelli, dottor Armando Biancardi, ecc.

S. Vigilio di Marebbe (1201 m.) Dolomiti Orientali **SCIOLA - CORSI DI SCI ESCURSIONI** Albergo Posta: 80 letti, tutti a comfort - Alb. Rif. Fanes (2100 m.) letti 50, termofori, luce elettrica; neve a tutto aprile. - Pensioni da L. 1000 in su.

Publicazioni ricevute Wierchy (Le Cime). Annuario della Società polacca del Tatra. Volume XVII 1946, pubblicato in occasione del 75° anniversario dell'esistenza della Società stessa, (1873-1948), 351 pagine con numerose fotografie, disegni, cartine schematiche, ecc. Revue Valdostaine de pensée et d'action régionalistes. Luglio-settembre 1948. Cittano: «Labate Giuseppe Henry di L. Vaccari e G. Brocherel: «Le non du Mont Blanc» di J. Brocherel: «Le vertige des alpinistes» del dott. R. Guider. Bollettino dello Sci Club Borgegosa, dicembre 1948. Esce quando può e specialmente

ALPINISTI - SCIATORI Per evitare le possibili escoriazioni causate dagli scarponi, prima di mettervi in marcia ungete i piedi con **L'UNGUENTO BERTELOTTI** del Dott. E. Perabò e portate con voi il tubetto che potrà esservi prezioso per tagli, scottature e ferite in genere. Trovate nelle migliori farmacie

ALPINISME Rivista trimestrale del Groupe de Haute Montagne di Parigi **La più completa rassegna internazionale dell'alpinismo moderno** Per abbon. 1949, numeri arretrati, copie di saggio rivolgersi a: RAMELLA Tipografi Editori - Via Italia 8 - BIELLA (Concessionari esclusivi per l'Italia) oppure a: LIBRERIA DELLE ALPI di Toni Gobbì - COURMAYEUR (susb-concessionari)

LA SCARPA TATRA È UN SUPER PRODOTTO DEL CALZATURIFICO DI CORNUDA. PRODUTTRICE ANCHE DELLA SCARPA MUNARI

LA TROVERETE IN TUTTI I MIGLIORI NEGOZI DI ARTICOLI SPORTIVI

NELLE SEZIONI DEL C.A.I. MILANO

Veglia azzurra al Continental

Le buone tradizioni bisogna conservarle, così che il 3 Marzo sarà indubbiamente un gran giorno.

Ma infatti ricordare che è sottolineato dai calendari ambrosiani come quello in cui si festeggia il Giorno Grasso che costituisce già di per sé una lunga e felice tradizione; per cui unito alla «Veglia Azzurra», forma un'impareggiabile evento che si svolgerà nelle luminose sale del Continental.

Il Comitato lavora febbrilmente ad accumulare trovate per rendere la festa geniale e divertente. Sappiamo che saranno distribuiti ricchi doni alle signore e alle migliori toilettes, né mancheranno sorprese e il tradizionale cenino di mezzanotte. E' pure assicurata la partecipazione. Ma non diciamo altro, per la tema di svelarne i segreti arcani, benché, a dire il vero, anche noi ne abbiamo una cognizione soltanto virtuale. I solerti organizzatori si mantengono al proposito abbottonatissimi.

Ma ciò che importa sapere è che la Veglia, signorilmente divertendo, promuoverà un beneficio per il Fondo Ricostruzione Rifugi, scopo felicemente raffigurato nel brioso disegno che adorna il biglietto d'invito e che è come il segno distintivo della Veglia Azzurra, il suo titolo di nobiltà.

PRO RIF. BERNASCONI — Per i lavori in corso al rifugio Bernasconi, il consocio ratificò Vitoli ha versato 5.000 lire. Ringraziamenti vivissimi.

ECHI DEL VOLO di Bonzi e Lualdi

Diamo il testo della nobile e significativa lettera che l'ottimo sciatore Sarina Bonzi ha fatto pervenire al nostro Presidente:

«Le sono vivamente grata per le di Lei espressioni di ammirazione e di stima. Leonardo e La prego di essermi mio interprete presso tutti i soci del Club Alpino Italiano, assicurandoli che è appunto fra di loro che Leonardo ha avuto le prime spinte verso

Arnaldo Fontana Roux

Ancora una volta la nostra Sezione è in lutto: Arnaldo Fontana Roux ci ha lasciato. Era nato a Milano, ma dal ceppo familiare valdostano aveva ereditato quel carattere franco ed aperto proprio della «Valle». Concepiva l'alpinismo con quel sentimento mistico che possiede solo chi va alla montagna per un bisogno dello spirito.

Attivissimo Socio della Sezione in quei primi anni del secolo nei quali l'alpinismo era ancora un'attività di avventura, aveva dato alla Sezione vivida intelligenza e solerte pratica cooperazione: apprezzato Consigliere per parecchi anni, membro di varie Commissioni, non si risparmiava, non misurava il contributo, soddisfatto solo del progredire delle iniziative e della loro buona riuscita.

Per i «vecchi», che intuivano in Lui il fedele continuatore delle loro opere, era una affettuosa ammirazione; da loro riceveva consensi amatori, a loro spesso chiedeva consiglio prima di agire. E sempre in ogni Sua azione brillava quel pratico senso della vita che aveva fatto di Lui nel mondo industriale un uomo di primissimo ordine.

Scelta a compagnia della vita un'altra anima appassionata e buona, Susanna Tina, dalle fiere valli valdesi, costituita con Lei una cordata sempre unita fra le gioie dei monti ed il lavoro della pace in ogni momento di pace e di lotta.

Si circondò di un gruppo di amici omogeneo e compatto, il «Zeldria». Il Symposium alpinistico mensile non è stato e non è altro che un mezzo per parlare di montagna, delle iniziative della Sezione e l'appoggio non solo morale, e conservarle, pur adeguandole ai tempi mutati, le buone tradizioni.

Il fondo Guide e Portatori, i bisogni delle valli, la ricostruzione Rifugi, trovarono in Lui sempre il socio geniale. Nel 1915 sebbene la posizione industriale che occupava fosse tale da consentirgli una semplice richiesta, l'onore, non volle essere secondo agli altri Soci che chiedevano ed avevano di dividere con le guide ed i portatori, coi nostri montari l'onore e l'opera della trincea.

Comandato, per le singolarità e per la non comune conoscenza delle lingue, al Gran Quartiere centrale. Interessato fece riflettere, come di giorno, i suoi modi di gentilezza e di soldato italiano creando un favorevole ambiente di amici non solo personali ma dell'Italia.

Nel 1919 volse la sua opera a fare dell'Alto Adige, una terra italiana anche nello spirito: le Scuole di montagna, la ricostruzione del Rifugio, la riattivazione del rifugio, le iniziative lo ebbero spesso iniziatore, collaboratore sempre. Neppure il grave incidente di montagna occorsogli nel

Sottos. C. A. I. Pirelli

Attività del 1918. — Si diede il massimo impulso alla propaganda fra i soci, raggiungendo la cifra di 360 paganti, ed alle gite collettive alla montagna scistice, che furono complessivamente 21 con 905 partecipanti. Le scistice furono: Sestriere, Mottarone, Resinella, Settimana scististica a S. Candido e Scuola di sci, Pinerolo, Resinella, Capanna Zola, Pizzo Scalinio, S. Moritz, Val Gardena e Marmolada, Medvedino.

Quelle alpinistiche furono: Grignone, Zuccone, Campet, traversata alla delle Grigne, Grignetta, Punta Grober e Col delle Lave, Pizzo Forno, Pizzo dei Tre Signori, Monte Basodino, Grignetta, Presniana, Capanna Brasca, Corni di Canzo. Ascensioni di alta montagna vennero compiute dai singoli, come il Bianco, il Dente del Gigante, il Gran Barone, il Rosa, il Bernina, il Weissnauer, la traversata dal Felschnig, al Lachquhorn, il Breithorn scististico, tutti sopra i 4.000; il Campet, il Castello Inferiore, la Piccola e Grande Fermeda, ecc.

Previde e potenziò la propria dotazione di attrezzatura alpinistica, ad uso dei soci; ottenne la costituzione di una notevole biblioteca di libri.

Il proprio «Gruppo Sciatori», affiliato alla F.I.S.I., provvide al servizio dei soci, in località Pinerolo, fece disputare i Campionati sociali: fondo, maratona, discesa maschile e femminile, con 78 partecipanti.

Per il biennio 1918-19 le votazioni sociali riconfermarono regente Ping, Giuseppe Schiavoni, consigliere del C.A.I. Milano e membro della F.I.S.I., segretario del Gruppo Sciatori, il socio Bruno (già precedente consigliere), dott. Otto Bandera e ing. Enrico Broggi.

Sottos. C. A. I. Pirelli

Attività del 1918. — Si diede il massimo impulso alla propaganda fra i soci, raggiungendo la cifra di 360 paganti, ed alle gite collettive alla montagna scistice, che furono complessivamente 21 con 905 partecipanti. Le scistice furono: Sestriere, Mottarone, Resinella, Settimana scististica a S. Candido e Scuola di sci, Pinerolo, Resinella, Capanna Zola, Pizzo Scalinio, S. Moritz, Val Gardena e Marmolada, Medvedino.

Quelle alpinistiche furono: Grignone, Zuccone, Campet, traversata alla delle Grigne, Grignetta, Punta Grober e Col delle Lave, Pizzo Forno, Pizzo dei Tre Signori, Monte Basodino, Grignetta, Presniana, Capanna Brasca, Corni di Canzo. Ascensioni di alta montagna vennero compiute dai singoli, come il Bianco, il Dente del Gigante, il Gran Barone, il Rosa, il Bernina, il Weissnauer, la traversata dal Felschnig, al Lachquhorn, il Breithorn scististico, tutti sopra i 4.000; il Campet, il Castello Inferiore, la Piccola e Grande Fermeda, ecc.

Previde e potenziò la propria dotazione di attrezzatura alpinistica, ad uso dei soci; ottenne la costituzione di una notevole biblioteca di libri.

Il proprio «Gruppo Sciatori», affiliato alla F.I.S.I., provvide al servizio dei soci, in località Pinerolo, fece disputare i Campionati sociali: fondo, maratona, discesa maschile e femminile, con 78 partecipanti.

Per il biennio 1918-19 le votazioni sociali riconfermarono regente Ping, Giuseppe Schiavoni, consigliere del C.A.I. Milano e membro della F.I.S.I., segretario del Gruppo Sciatori, il socio Bruno (già precedente consigliere), dott. Otto Bandera e ing. Enrico Broggi.

LO SCARPONE

Zanni Renato 1000; Vicentini Dionigio 1000; Caronni rag. E. Emilio 1000; Simoni Ilarosa 1000.

QUOTE SOCIALI 1949

Sono stati così fissate: Soci ordinari 5 lire; prepagati lire 400; abbonamento «Lo Scarpono» L. 400.

Nella quota per i soci ordinari è compreso l'abbonamento alla Rivista del C.A.I.

Attività dicembre-gennaio. — Sono stati proiettati i film «L'assaut des Aiguilles du diable», «L'appel des cimes», «Au carrefour des pistes», illustrati dalla guida dott. Toni Gobbi. Alla manifestazione, tenutasi in serata al Teatro Enal, parteciparono oltre 500 tra soci e simpatizzanti.

Il primo successo ha ottenuto la nostra prima veglia d'anno, «Stella alpina», organizzata, nei saloni dell'Hotel Europa, dal Teo. Ing. Alberto, frequentato per diverse domeniche Sette Termini, Campo del Tiro, e Aldo Moro, organizzate gite con autotipulmann alla Capanna Bruno ed a Madesimo.

VARESE VIA SACCO 20

PRO RIF. «SETTE TERMINI» 2. e ufficio. — Allaud Ing. Mario L. 1000; Allaud Ing. Alberto L. 1000; Giusti dott. Luigi 500; Soc. Esc. «Campo dei Fiori» 6000; Marocco Maria 1000; Binda Alberto 2000; Secchia Aldo 1000; Belli dott. Antonio 1000; Belli Cesare 1000; Facchetti Luisa Belli 1000; Facchetti dott. Luigi Belli 1000; Giusti dott. Luigi 500; Oldani Enrico 1000; Oldani Bruno 1000; Andreani Giuseppe 1000; Andreani Maria 1000; Morelli Mario 1000; Cattell Emilio 1000; Rubini Silveo 1000; Ghiringhelli Maria Silvia 3000.

Sottosezione C. A. M.

IMPORTANTE: Per le sfavorevoli condizioni della neve, la Commissione del Campionato scististico milanese per bambini e ragazzi, che doveva svolgersi il 20 corr., al Passo della Presniana, è stata rinviata ad una data da destinarsi. Daremo successiva comunicazione.

Sottosezione Bernina

PROSSIME GITE: 5 e 6 marzo Rif. Porro (Valmalenco) oppure Rif. Calvi (Val Brembana); 10-12 marzo Rif. Maria Luisa Rivista Mensile e dello «Scarpono».

Di cui si riserva di variare i programmi a seconda delle condizioni della neve.

Iscrizioni presso la nostra Sede; oppure Saibene, tel. 67383.

Gruppo Alpin. «Fior di Rocca»

Via Amadei, 8 (Ingr. Via Cornaggia)

Campionati sociali

Tutti i Rocciadini devono partecipare ai loro Campionati sociali che si svolgeranno domenica 27 febbraio al Rifugio Casale, presso il Rifugio Casale, via Cornaggia, 8.

CAI-UGET CLUB MAGENTA VIA MAGENTA 11

Grande orchestra «Dame in rosa»; cantanti Trio «ERRECI...» Interverrà Ganduja con le sue Giacomelle.

Ingresso soci: Cavalieri L. 500; Dame L. 250. Ingresso non soci: Cavalieri L. 600; Dame L. 300. Prenotazione tavoli L. 200. Biglietti al CAI-UGET Gall. Subalpina, tel. 44.611.

Assemblea generale

Per giovedì 24 marzo alle 21.30 tutti i soci sono invitati ad intervenire all'Assemblea generale che si terrà nei locali sociali (Galleria Subalpina) per discutere sulle seguenti materie: 1) bilancio preventivo 1948; 2) bilancio consuntivo 1948; 3) bilancio preventivo 1949; 4) nomina delle cariche sociali.

Pagamento quota sociale.

Ricordiamo a tutti i soci non ancora in regola con il pagamento della quota sociale, che sia il giornale «Lo Scarpono», che la Rivista del CAI verranno spedite unicamente dal mese di pagamento della quota sociale.

L'esazione delle quote a domicilio avrà luogo col 19 marzo p.v. In questo caso la quota resta maggiorata di lire 50 per diritti di esazione.

Campionati scistici sociali

Domenica 13 marzo avranno luogo al Sestriere le seguenti gare: 1) Fondo; 2) Maratona; 3) Discesa; 4) Sci di fondo; 5) Sci di fondo; 6) Sci di fondo; 7) Sci di fondo; 8) Sci di fondo; 9) Sci di fondo; 10) Sci di fondo; 11) Sci di fondo; 12) Sci di fondo; 13) Sci di fondo; 14) Sci di fondo; 15) Sci di fondo; 16) Sci di fondo; 17) Sci di fondo; 18) Sci di fondo; 19) Sci di fondo; 20) Sci di fondo; 21) Sci di fondo; 22) Sci di fondo; 23) Sci di fondo; 24) Sci di fondo; 25) Sci di fondo; 26) Sci di fondo; 27) Sci di fondo; 28) Sci di fondo; 29) Sci di fondo; 30) Sci di fondo; 31) Sci di fondo; 32) Sci di fondo; 33) Sci di fondo; 34) Sci di fondo; 35) Sci di fondo; 36) Sci di fondo; 37) Sci di fondo; 38) Sci di fondo; 39) Sci di fondo; 40) Sci di fondo; 41) Sci di fondo; 42) Sci di fondo; 43) Sci di fondo; 44) Sci di fondo; 45) Sci di fondo; 46) Sci di fondo; 47) Sci di fondo; 48) Sci di fondo; 49) Sci di fondo; 50) Sci di fondo; 51) Sci di fondo; 52) Sci di fondo; 53) Sci di fondo; 54) Sci di fondo; 55) Sci di fondo; 56) Sci di fondo; 57) Sci di fondo; 58) Sci di fondo; 59) Sci di fondo; 60) Sci di fondo; 61) Sci di fondo; 62) Sci di fondo; 63) Sci di fondo; 64) Sci di fondo; 65) Sci di fondo; 66) Sci di fondo; 67) Sci di fondo; 68) Sci di fondo; 69) Sci di fondo; 70) Sci di fondo; 71) Sci di fondo; 72) Sci di fondo; 73) Sci di fondo; 74) Sci di fondo; 75) Sci di fondo; 76) Sci di fondo; 77) Sci di fondo; 78) Sci di fondo; 79) Sci di fondo; 80) Sci di fondo; 81) Sci di fondo; 82) Sci di fondo; 83) Sci di fondo; 84) Sci di fondo; 85) Sci di fondo; 86) Sci di fondo; 87) Sci di fondo; 88) Sci di fondo; 89) Sci di fondo; 90) Sci di fondo; 91) Sci di fondo; 92) Sci di fondo; 93) Sci di fondo; 94) Sci di fondo; 95) Sci di fondo; 96) Sci di fondo; 97) Sci di fondo; 98) Sci di fondo; 99) Sci di fondo; 100) Sci di fondo; 101) Sci di fondo; 102) Sci di fondo; 103) Sci di fondo; 104) Sci di fondo; 105) Sci di fondo; 106) Sci di fondo; 107) Sci di fondo; 108) Sci di fondo; 109) Sci di fondo; 110) Sci di fondo; 111) Sci di fondo; 112) Sci di fondo; 113) Sci di fondo; 114) Sci di fondo; 115) Sci di fondo; 116) Sci di fondo; 117) Sci di fondo; 118) Sci di fondo; 119) Sci di fondo; 120) Sci di fondo; 121) Sci di fondo; 122) Sci di fondo; 123) Sci di fondo; 124) Sci di fondo; 125) Sci di fondo; 126) Sci di fondo; 127) Sci di fondo; 128) Sci di fondo; 129) Sci di fondo; 130) Sci di fondo; 131) Sci di fondo; 132) Sci di fondo; 133) Sci di fondo; 134) Sci di fondo; 135) Sci di fondo; 136) Sci di fondo; 137) Sci di fondo; 138) Sci di fondo; 139) Sci di fondo; 140) Sci di fondo; 141) Sci di fondo; 142) Sci di fondo; 143) Sci di fondo; 144) Sci di fondo; 145) Sci di fondo; 146) Sci di fondo; 147) Sci di fondo; 148) Sci di fondo; 149) Sci di fondo; 150) Sci di fondo; 151) Sci di fondo; 152) Sci di fondo; 153) Sci di fondo; 154) Sci di fondo; 155) Sci di fondo; 156) Sci di fondo; 157) Sci di fondo; 158) Sci di fondo; 159) Sci di fondo; 160) Sci di fondo; 161) Sci di fondo; 162) Sci di fondo; 163) Sci di fondo; 164) Sci di fondo; 165) Sci di fondo; 166) Sci di fondo; 167) Sci di fondo; 168) Sci di fondo; 169) Sci di fondo; 170) Sci di fondo; 171) Sci di fondo; 172) Sci di fondo; 173) Sci di fondo; 174) Sci di fondo; 175) Sci di fondo; 176) Sci di fondo; 177) Sci di fondo; 178) Sci di fondo; 179) Sci di fondo; 180) Sci di fondo; 181) Sci di fondo; 182) Sci di fondo; 183) Sci di fondo; 184) Sci di fondo; 185) Sci di fondo; 186) Sci di fondo; 187) Sci di fondo; 188) Sci di fondo; 189) Sci di fondo; 190) Sci di fondo; 191) Sci di fondo; 192) Sci di fondo; 193) Sci di fondo; 194) Sci di fondo; 195) Sci di fondo; 196) Sci di fondo; 197) Sci di fondo; 198) Sci di fondo; 199) Sci di fondo; 200) Sci di fondo; 201) Sci di fondo; 202) Sci di fondo; 203) Sci di fondo; 204) Sci di fondo; 205) Sci di fondo; 206) Sci di fondo; 207) Sci di fondo; 208) Sci di fondo; 209) Sci di fondo; 210) Sci di fondo; 211) Sci di fondo; 212) Sci di fondo; 213) Sci di fondo; 214) Sci di fondo; 215) Sci di fondo; 216) Sci di fondo; 217) Sci di fondo; 218) Sci di fondo; 219) Sci di fondo; 220) Sci di fondo; 221) Sci di fondo; 222) Sci di fondo; 223) Sci di fondo; 224) Sci di fondo; 225) Sci di fondo; 226) Sci di fondo; 227) Sci di fondo; 228) Sci di fondo; 229) Sci di fondo; 230) Sci di fondo; 231) Sci di fondo; 232) Sci di fondo; 233) Sci di fondo; 234) Sci di fondo; 235) Sci di fondo; 236) Sci di fondo; 237) Sci di fondo; 238) Sci di fondo; 239) Sci di fondo; 240) Sci di fondo; 241) Sci di fondo; 242) Sci di fondo; 243) Sci di fondo; 244) Sci di fondo; 245) Sci di fondo; 246) Sci di fondo; 247) Sci di fondo; 248) Sci di fondo; 249) Sci di fondo; 250) Sci di fondo; 251) Sci di fondo; 252) Sci di fondo; 253) Sci di fondo; 254) Sci di fondo; 255) Sci di fondo; 256) Sci di fondo; 257) Sci di fondo; 258) Sci di fondo; 259) Sci di fondo; 260) Sci di fondo; 261) Sci di fondo; 262) Sci di fondo; 263) Sci di fondo; 264) Sci di fondo; 265) Sci di fondo; 266) Sci di fondo; 267) Sci di fondo; 268) Sci di fondo; 269) Sci di fondo; 270) Sci di fondo; 271) Sci di fondo; 272) Sci di fondo; 273) Sci di fondo; 274) Sci di fondo; 275) Sci di fondo; 276) Sci di fondo; 277) Sci di fondo; 278) Sci di fondo; 279) Sci di fondo; 280) Sci di fondo; 281) Sci di fondo; 282) Sci di fondo; 283) Sci di fondo; 284) Sci di fondo; 285) Sci di fondo; 286) Sci di fondo; 287) Sci di fondo; 288) Sci di fondo; 289) Sci di fondo; 290) Sci di fondo; 291) Sci di fondo; 292) Sci di fondo; 293) Sci di fondo; 294) Sci di fondo; 295) Sci di fondo; 296) Sci di fondo; 297) Sci di fondo; 298) Sci di fondo; 299) Sci di fondo; 300) Sci di fondo; 301) Sci di fondo; 302) Sci di fondo; 303) Sci di fondo; 304) Sci di fondo; 305) Sci di fondo; 306) Sci di fondo; 307) Sci di fondo; 308) Sci di fondo; 309) Sci di fondo; 310) Sci di fondo; 311) Sci di fondo; 312) Sci di fondo; 313) Sci di fondo; 314) Sci di fondo; 315) Sci di fondo; 316) Sci di fondo; 317) Sci di fondo; 318) Sci di fondo; 319) Sci di fondo; 320) Sci di fondo; 321) Sci di fondo; 322) Sci di fondo; 323) Sci di fondo; 324) Sci di fondo; 325) Sci di fondo; 326) Sci di fondo; 327) Sci di fondo; 328) Sci di fondo; 329) Sci di fondo; 330) Sci di fondo; 331) Sci di fondo; 332) Sci di fondo; 333) Sci di fondo; 334) Sci di fondo; 335) Sci di fondo; 336) Sci di fondo; 337) Sci di fondo; 338) Sci di fondo; 339) Sci di fondo; 340) Sci di fondo; 341) Sci di fondo; 342) Sci di fondo; 343) Sci di fondo; 344) Sci di fondo; 345) Sci di fondo; 346) Sci di fondo; 347) Sci di fondo; 348) Sci di fondo; 349) Sci di fondo; 350) Sci di fondo; 351) Sci di fondo; 352) Sci di fondo; 353) Sci di fondo; 354) Sci di fondo; 355) Sci di fondo; 356) Sci di fondo; 357) Sci di fondo; 358) Sci di fondo; 359) Sci di fondo; 360) Sci di fondo; 361) Sci di fondo; 362) Sci di fondo; 363) Sci di fondo; 364) Sci di fondo; 365) Sci di fondo; 366) Sci di fondo; 367) Sci di fondo; 368) Sci di fondo; 369) Sci di fondo; 370) Sci di fondo; 371) Sci di fondo; 372) Sci di fondo; 373) Sci di fondo; 374) Sci di fondo; 375) Sci di fondo; 376) Sci di fondo; 377) Sci di fondo; 378) Sci di fondo; 379) Sci di fondo; 380) Sci di fondo; 381) Sci di fondo; 382) Sci di fondo; 383) Sci di fondo; 384) Sci di fondo; 385) Sci di fondo; 386) Sci di fondo; 387) Sci di fondo; 388) Sci di fondo; 389) Sci di fondo; 390) Sci di fondo; 391) Sci di fondo; 392) Sci di fondo; 393) Sci di fondo; 394) Sci di fondo; 395) Sci di fondo; 396) Sci di fondo; 397) Sci di fondo; 398) Sci di fondo; 399) Sci di fondo; 400) Sci di fondo; 401) Sci di fondo; 402) Sci di fondo; 403) Sci di fondo; 404) Sci di fondo; 405) Sci di fondo; 406) Sci di fondo; 407) Sci di fondo; 408) Sci di fondo; 409) Sci di fondo; 410) Sci di fondo; 411) Sci di fondo; 412) Sci di fondo; 413) Sci di fondo; 414) Sci di fondo; 415) Sci di fondo; 416) Sci di fondo; 417) Sci di fondo; 418) Sci di fondo; 419) Sci di fondo; 420) Sci di fondo; 421) Sci di fondo; 422) Sci di fondo; 423) Sci di fondo; 424) Sci di fondo; 425) Sci di fondo; 426) Sci di fondo; 427) Sci di fondo; 428) Sci di fondo; 429) Sci di fondo; 430) Sci di fondo; 431) Sci di fondo; 432) Sci di fondo; 433) Sci di fondo; 434) Sci di fondo; 435) Sci di fondo; 436) Sci di fondo; 437) Sci di fondo; 438) Sci di fondo; 439) Sci di fondo; 440) Sci di fondo; 441) Sci di fondo; 442) Sci di fondo; 443) Sci di fondo; 444) Sci di fondo; 445) Sci di fondo; 446) Sci di fondo; 447) Sci di fondo; 448) Sci di fondo; 449) Sci di fondo; 450) Sci di fondo; 451) Sci di fondo; 452) Sci di fondo; 453) Sci di fondo; 454) Sci di fondo; 455) Sci di fondo; 456) Sci di fondo; 457) Sci di fondo; 458) Sci di fondo; 459) Sci di fondo; 460) Sci di fondo; 461) Sci di fondo; 462) Sci di fondo; 463) Sci di fondo; 464) Sci di fondo; 465) Sci di fondo; 466) Sci di fondo; 467) Sci di fondo; 468) Sci di fondo; 469) Sci di fondo; 470) Sci di fondo; 471) Sci di fondo; 472) Sci di fondo; 473) Sci di fondo; 474) Sci di fondo; 475) Sci di fondo; 476) Sci di fondo; 477) Sci di fondo; 478) Sci di fondo; 479) Sci di fondo; 480) Sci di fondo; 481) Sci di fondo; 482) Sci di fondo; 483) Sci di fondo; 484) Sci di fondo; 485) Sci di fondo; 486) Sci di fondo; 487) Sci di fondo; 488) Sci di fondo; 489) Sci di fondo; 490) Sci di fondo; 491) Sci di fondo; 492) Sci di fondo; 493) Sci di fondo; 494) Sci di fondo; 495) Sci di fondo; 496) Sci di fondo; 497) Sci di fondo; 498) Sci di fondo; 499) Sci di fondo; 500) Sci di fondo; 501) Sci di fondo; 502) Sci di fondo; 503) Sci di fondo; 504) Sci di fondo; 505) Sci di fondo; 506) Sci di fondo; 507) Sci di fondo; 508) Sci di fondo; 509) Sci di fondo; 510) Sci di fondo; 511) Sci di fondo; 512) Sci di fondo; 513) Sci di fondo; 514) Sci di fondo; 515) Sci di fondo; 516) Sci di fondo; 517) Sci di fondo; 518) Sci di fondo; 519) Sci di fondo; 520) Sci di fondo; 521) Sci di fondo; 522) Sci di fondo; 523) Sci di fondo; 524) Sci di fondo; 525) Sci di fondo; 526) Sci di fondo; 527) Sci di fondo; 528) Sci di fondo; 529) Sci di fondo; 530) Sci di fondo; 531) Sci di fondo; 532) Sci di fondo; 533) Sci di fondo; 534) Sci di fondo; 535) Sci di fondo; 536) Sci di fondo; 537) Sci di fondo; 538) Sci di fondo; 539) Sci di fondo; 540) Sci di fondo; 541) Sci di fondo; 542) Sci di fondo; 543) Sci di fondo; 544) Sci di fondo; 545) Sci di fondo; 546) Sci di fondo; 547) Sci di fondo; 548) Sci di fondo; 549) Sci di fondo; 550) Sci di fondo; 551) Sci di fondo; 552) Sci di fondo; 553) Sci di fondo; 554) Sci di fondo; 555) Sci di fondo; 556) Sci di fondo; 557) Sci di fondo; 558) Sci di fondo; 559) Sci di fondo; 560) Sci di fondo; 561) Sci di fondo; 562) Sci di fondo; 563) Sci di fondo; 564) Sci di fondo; 565) Sci di fondo; 566) Sci di fondo; 567) Sci di fondo; 568) Sci di fondo; 569) Sci di fondo; 570) Sci di fondo; 571) Sci di fondo; 572) Sci di fondo; 573) Sci di fondo; 574) Sci di fondo; 575) Sci di fondo; 576) Sci di fondo; 577) Sci di fondo; 578) Sci di fondo; 579) Sci di fondo; 580) Sci di fondo; 581) Sci di fondo; 582) Sci di fondo; 583) Sci di fondo; 584) Sci di fondo; 585) Sci di fondo; 586) Sci di fondo; 587) Sci di fondo; 588) Sci di fondo; 589) Sci di fondo; 590) Sci di fondo; 591) Sci di fondo; 592) Sci di fondo; 593) Sci di fondo; 594) Sci di fondo; 595) Sci di fondo; 596) Sci di fondo; 597) Sci di fondo; 598) Sci di fondo; 599) Sci di fondo; 600) Sci di fondo; 601) Sci di fondo; 602) Sci di fondo; 603) Sci di fondo; 604) Sci di fondo; 605) Sci di fondo; 606) Sci di fondo; 607) Sci di fondo; 608) Sci di fondo; 609) Sci di fondo; 610) Sci di fondo; 611) Sci di fondo; 612) Sci di fondo; 613) Sci di fondo; 614) Sci di fondo; 615) Sci di fondo; 616) Sci di fondo; 617) Sci di fondo; 618) Sci di fondo; 619) Sci di fondo; 620) Sci di fondo; 621) Sci di fondo; 622) Sci di fondo; 623) Sci di fondo; 624) Sci di fondo; 625) Sci di fondo; 626) Sci di fondo; 627) Sci di fondo; 628) Sci di fondo; 629) Sci di fondo; 630) Sci di fondo; 631) Sci di fondo; 632) Sci di fondo; 633) Sci di fondo; 634) Sci di fondo; 635) Sci di fondo; 636) Sci di fondo; 637) Sci di fondo; 638) Sci di fondo; 639) Sci di fondo; 640) Sci di fondo; 641) Sci di fondo; 642) Sci di fondo; 643) Sci di fondo; 644) Sci di fondo; 645) Sci di fondo; 646) Sci di fondo; 647) Sci di fondo; 648) Sci di fondo; 649) Sci di fondo; 650) Sci di fondo; 651) Sci di fondo; 652) Sci di fondo; 653) Sci di fondo; 654) Sci di fondo; 655) Sci di fondo; 656) Sci di fondo; 657) Sci di fondo; 658) Sci di fondo; 659) Sci di fondo; 660) Sci di fondo; 661) Sci di fondo; 662) Sci di fondo; 663) Sci di fondo; 664) Sci di fondo; 665) Sci di fondo; 666) Sci di fondo; 667) Sci di fondo; 668) Sci di fondo; 669) Sci di fondo; 670) Sci di fondo; 671) Sci di fondo; 672) Sci di fondo; 673) Sci di fondo; 674) Sci di fondo; 675) Sci di fondo; 676) Sci di fondo; 677) Sci di fondo; 678) Sci di fondo; 679) Sci di fondo; 680) Sci di fondo; 681) Sci di fondo; 682) Sci di fondo; 683) Sci di fondo; 684) Sci di fondo; 685) Sci di fondo; 686) Sci di fondo; 687) Sci di fondo; 688) Sci di fondo; 689) Sci di fondo; 690) Sci di fondo; 691) Sci di fondo; 692) Sci di fondo; 693) Sci di fondo; 694) Sci di fondo; 695) Sci di fondo; 696) Sci di fondo; 697) Sci di fondo; 698) Sci di fondo; 699) Sci di fondo; 700) Sci di fondo; 701) Sci di fondo; 702) Sci di fondo; 703) Sci di fondo; 704) Sci di fondo; 705) Sci di fondo; 706) Sci di fondo; 707) Sci di fondo; 708) Sci di fondo; 709) Sci di fondo; 710) Sci di fondo; 711) Sci di fondo; 712) Sci di fondo; 713) Sci di fondo; 714) Sci di fondo; 715) Sci di fondo; 716) Sci di fondo; 717) Sci di fondo; 718) Sci di fondo; 719) Sci di fondo; 720) Sci di fondo; 721) Sci di fondo; 722) Sci di fondo; 723) Sci di fondo; 724) Sci di fondo; 725) Sci di fondo; 726) Sci di fondo; 727) Sci di fondo; 728) Sci di fondo; 729) Sci di fondo; 730) Sci di fondo; 731) Sci di fondo; 732) Sci di fondo; 733) Sci di fondo; 734) Sci di fondo; 735) Sci di fondo; 736) Sci di fondo; 737) Sci di fondo; 738) Sci di fondo; 739) Sci di fondo; 740) Sci di fondo; 741) Sci di fondo; 742) Sci di fondo; 743) Sci di fondo; 744) Sci di fondo; 745) Sci di fondo; 746) Sci di fondo; 747) Sci di fondo; 748) Sci di fondo; 749) Sci di fondo; 750) Sci di fondo; 751) Sci di fondo; 752) Sci di fondo; 753) Sci di fondo; 754) Sci di fondo; 755) Sci di fondo; 756) Sci di fondo; 757) Sci di fondo; 758) Sci di fondo; 759) Sci di fondo; 760) Sci di fondo; 761) Sci di fondo; 762) Sci di fondo; 763) Sci di fondo; 764) Sci di fondo; 765) Sci di fondo; 766) Sci di fondo; 767) Sci di fondo; 768) Sci di fondo; 769) Sci di fondo; 770) Sci di fondo; 771) Sci di fondo; 772) Sci di fondo; 773) Sci di fondo; 774) Sci di fondo; 775) Sci di fondo; 776) Sci di fondo; 777) Sci di fondo; 778) Sci di fondo; 779) Sci di fondo; 780) Sci di fondo; 781) Sci di fondo; 782) Sci di fondo; 783) Sci di fondo; 784) Sci di fondo; 785) Sci di fondo; 786) Sci di fondo; 787) Sci di fondo; 788) Sci di fondo; 789) Sci di fondo; 790) Sci di fondo; 791) Sci di fondo; 792) Sci di fondo; 793) Sci di fondo; 794) Sci di fondo; 795) Sci di fondo; 796) Sci di fondo; 797) Sci di fondo; 798) Sci di fondo; 799) Sci di fondo; 800) Sci di fondo; 801) Sci di fondo; 802) Sci di fondo; 803) Sci di fondo; 804) Sci di fondo; 805) Sci di fondo; 806) Sci di fondo; 807) Sci di fondo; 808) Sci di fondo; 809) Sci di fondo; 810) Sci di fondo; 811) Sci di fondo; 812) Sci di fondo; 813) Sci di fondo; 814) Sci di fondo; 815) Sci di fondo; 816) Sci di fondo; 817) Sci di fondo; 818) Sci di fondo; 819) Sci di fondo; 820) Sci di fondo; 821) Sci di fondo; 822) Sci di fondo; 823) Sci di fondo; 824) Sci di fondo; 825) Sci di fondo; 826) Sci di fondo; 827) Sci di fondo; 828) Sci di fondo; 829) Sci di fondo; 830) Sci di fondo; 831) Sci di fondo; 832) Sci di fondo; 833) Sci di fondo; 834) Sci di fondo; 835) Sci di fondo; 836) Sci di fondo; 837) Sci di fondo; 838) Sci di fondo; 839) Sci di fondo; 840) Sci di fondo; 841) Sci di fondo; 842) Sci di fondo; 843) Sci di fondo; 844) Sci di fondo; 845) Sci di fondo; 846) Sci di fondo; 847) Sci di fondo; 848) Sci di fondo; 849) Sci di fondo; 850) Sci di fondo; 851) Sci di fondo; 852) Sci di fondo; 853) Sci di fondo; 854) Sci di fondo; 855) Sci di fondo; 856) Sci di fondo; 857) Sci di fondo; 858) Sci di fondo; 859) Sci di fondo; 860) Sci di fondo; 861) Sci di fondo; 862) Sci di fondo; 863) Sci di fondo; 864) Sci di fondo; 865) Sci di fondo; 866) Sci di fondo; 867) Sci di fondo; 868) Sci di fondo; 869) Sci di fondo; 870) Sci di fondo; 871) Sci di fondo; 872) Sci di fondo; 873) Sci di fondo; 874) Sci di fondo; 875) Sci di fondo; 876) Sci di fondo; 877) Sci di fondo; 878) Sci di fondo; 879) Sci di fondo; 880) Sci di fondo; 881) Sci di fondo; 882) Sci di fondo; 883) Sci di fondo; 884) Sci di fondo; 885) Sci di fondo; 886) Sci di fondo; 887) Sci di fondo; 888) Sci di fondo; 889) Sci di fondo; 890) Sci di fondo; 891) Sci di fondo; 892) Sci di fondo; 893) Sci di fondo; 894) Sci di fondo; 895) Sci di fondo; 896) Sci di fondo; 897) Sci di fondo; 898) Sci di fondo; 899) Sci di fondo; 900) Sci di fondo; 901) Sci di fondo